



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA**

“BRUNO UBERTINI”

(ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO)

C.F. - P.IVA 00284840170

Sede Legale: Via Bianchi, 9 – 25124 Brescia

Tel 03022901 – Fax 0302425251 – Email info@izsler.it

N. REA CCIAA di Brescia 88834

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2018

Nella predisposizione del bilancio di previsione dell'IZSLER per l'esercizio 2018 sono stati considerati i vincoli in materia di contenimento della spesa pubblica già previsti nelle leggi di stabilità degli esercizi precedenti e i dati storici riportati nel bilancio 2016 e nel preconsuntivo del 2017. La stima dei costi tiene conto inoltre dei vincoli di spesa stabiliti per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale e dal disegno di Legge di Stabilità per l'anno 2018.

Lo schema del bilancio di previsione è coerente con il documento introdotto dal Titolo II del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”. Le integrazioni apportate al predetto schema sono state condivise con gli altri II.ZZ.SS. e le Regioni di riferimento, in modo da definire un documento unitario ed adeguato ad illustrare le specifiche tipologie di finanziamento e di attività svolte.

Il bilancio di previsione dell'IZSLER, ai sensi dell'art. 25, commi 2 e 4, del D.Lgs. n.118 del 2011, si compone dei seguenti documenti:

- a) conto economico preventivo, cui è allegato il conto economico dettagliato;
- b) piano dei flussi di cassa prospettici;
- c) nota illustrativa;
- d) piano degli investimenti;
- e) relazione del Collegio dei Revisori.

Prima di esaminare i valori delle previsioni per l'anno 2018, si riportano alcuni principi di valutazione specifici per alcuni enti del settore sanitario, individuati dall'art. 29 del citato D.Lgs. n. 118 del 2011:

- il valore delle rimanenze di magazzino è calcolato utilizzando il metodo della media ponderata;
- l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali si effettua per quote costanti, secondo le aliquote fissate dal D.M. 31.12.1988;
- i contributi in conto capitale da Stato, Regione ed altri enti pubblici, i lasciti e le donazioni vincolati all'acquisto di immobilizzazioni, nonché i conferimenti, i lasciti e le donazioni di immobilizzazioni da parte di Stato, Regioni e altri soggetti pubblici o privati, sono rilevati sulla base del provvedimento di assegnazione;

- i contributi per ripiano perdite sono rilevati in apposita voce del patrimonio netto sulla base del provvedimento regionale di assegnazione, con contestuale iscrizione di un credito verso regione;
- le quote di contributi di parte corrente finanziati con somme relative al fabbisogno sanitario regionale standard, vincolate ai sensi della normativa nazionale vigente e non utilizzate nel corso dell'esercizio, sono accantonate nel medesimo esercizio in apposito fondo spese per essere rese disponibili negli esercizi successivi di effettivo utilizzo;
- lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla regione;
- le somme di parte corrente assegnate alle regioni, a titolo di finanziamento ordinario del S.S.N., sono differentemente iscritte a seconda che le regioni decidano di gestire direttamente o meno presso la regione una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario.

Poiché gli II.ZZ.SS. non sono stati individuati tra gli enti sanitari destinatari della norma sopracitata, l'applicazione di tali disposizioni è stata oggetto di condivisione con gli altri II.ZZ.SS. e le Regioni di appartenenza in modo da assumere un comportamento omogeneo che permetta una comparabilità del documento a livello nazionale con quello di tutti gli altri II.ZZ.SS.

Nella determinazione delle previsioni sono stati considerati i dati della gestione riportati nel preconsuntivo 2017 e si è tenuto conto dei documenti di programmazione adottati dal Direttore Generale in materia di investimenti, acquisti di beni e servizi ed assunzioni del personale.

Complessivamente la previsione dei ricavi è di €72.589.118, mentre per i costi è di €69.340.893. Depurando gli accantonamenti destinati alla svalutazione dei crediti, alla copertura di rischi futuri e le quote inutilizzate dei contributi vincolati, i costi d'esercizio ammontano ad €57.975.893 e risultano in aumento rispetto al consuntivo 2016 (€56.528.000) e in moderato incremento rispetto al preconsuntivo 2017 (€57.329.000).

Le previsioni riportate nel bilancio di previsione sono state determinate nel rispetto dei criteri di seguito indicati:

A) Valore della produzione

I ricavi complessivi previsti per l'anno 2018 ammontano ad €72.589.118 e sono composti dai seguenti valori:

A.1) contributi in conto esercizio: le previsioni contenute in questa voce sono le seguenti:

A.1.a) contributi in conto esercizio indistinti dallo Stato: l'assegnazione per l'anno 2018 è stimata in €57.049.210. Per ragioni prudenziali, visto che l'assegnazione del 2017 non è stata ancora definita in sede di Conferenza Stato – Regioni viene confermato l'importo dell'anno 2016. L'assegnazione statale per l'anno 2017 dovrà garantire anche la copertura degli oneri per il rinnovo dei CCNL del comparto e della Dirigenza, non ancora sottoscritti.

A.1.b) contributi in conto esercizio dallo Stato - altro: le altre assegnazioni statali vincolate ammontano a €190.508 e si riferiscono al contributo del Ministero della Salute per l'attività di sorveglianza sulla BSE – Scarpie e sulla Blue Tongue; la previsione è stata calcolata secondo i parametri di finanziamento definiti del Ministero della Salute e tenendo conto dell'andamento dei dati di attività del 2017

che rimangono stabili rispetto all'anno 2016 (in media vengono effettuati circa 40.000 esami all'anno);

A.1.c) contributi in conto esercizio da Regione: le assegnazioni regionali ammontano a €480.000 e sono così composte:

- €200.000 dalla Regione Emilia Romagna per il rimborso del costo dei materiali diagnostici utilizzati per gli esami sui vegetali, a seguito del trasferimento delle relative competenze dall'ARPA;
- €180.000 per l'attività svolta dal Osservatorio Epidemiologico Veterinario finanziata dalla regione Lombardia;
- €100.000 per attività per l'attività svolta dal Sistema informativo Epidemiologico dell'Emilia-Romagna e finanziata dalla regione Emilia Romagna.

A.1.d) contributi in conto esercizio extra fondo: la previsione di €613.825 accoglie i contributi ricevuti dalle ASL delle due regioni, dai PIF e dagli UVAC per le attività di cui al D.Lgs. 19 novembre 2008 n.194, ad oggetto "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento CE n. 882/2004" .

A.1.e) contributi in conto esercizio per ricerca: i contributi per la ricerca ammontano a €1.774.470e si articolano nei seguenti importi:

- €1.643.470 per la ricerca corrente anno 2018,; è confermata l'assegnazione per la ricerca corrente anno 2017. Si ricorda che il Ministero della Salute nell'esercizio 2017 ha assegnato il finanziamento sia per la ricerca 2016 (€ 1.731.362) che per la ricerca 2017 (€ 1.643.470);
- € 41.000 per Twinning "The establishment and development of OIE collaborating center on Camel Diseases" finanziato nell'ambito dell'accordo di collaborazione stipulato tra alcuni IZS, il Ministero della Salute e Abu Dhabi Food Control Authority;
- € 90.000 per progetti di ricerca finanziati da altri enti pubblici ed in particolare dall'attività svolta in collaborazione con l'AUSL della Romagna.

Al momento non si hanno notizie di assegnazioni per la ricerca finalizzata.

A.1.f) contributi in conto esercizio da privati: i contributi previsti da privati ammontano a €17.898 e si riferiscono alle convenzioni in atto con GSE per la cessione di energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici.

A.2) rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti: la voce ha valore zero in quanto l'Istituto finanzia integralmente gli investimenti con gli utili della gestione destinati a riserva per investimenti, senza utilizzare le quote di contributi in c/esercizio.

A.3) utilizzo fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati degli esercizi precedenti: la previsione di €3.400.000è stata calcolata considerando le quote dei piani di spesa dei progetti di ricerca in corso di svolgimento non ancora utilizzate al 31/12/2017. L'incremento rispetto al 2016 è stato determinato dalla decisione del Ministero della Salute di assegnare nell'esercizio 2017 non solo il finanziamento della ricerca corrente 2016, ma anche quello del 2017.

Per le altre voci di ricavo le stime indicate nel preventivo sono le seguenti:

A.4) ricavi per prestazioni sanitarie: i ricavi previsti ammontano ad €7.977.840. La voce comprende i proventi derivanti dall'attività a pagamento per la vendita di sieri, vaccini ed altri prodotti, l'esecuzione di esami in autocontrollo e la vendita di altre prestazioni accessorie.

Rispetto al 2017 i valori evidenziano un incremento del fatturato sia per la vendita di prodotti che per l'attività di analisi. L'aumento di fatturato per l'attività di laboratorio è giustificato dall'introduzione del nuovo tariffario che dovrebbe comportare una revisione al rialzo delle tariffe applicate.

A.5) concorsi, recuperi e rimborsi: la stima ammonta complessivamente ad € 356.000. Per motivi prudenziali non sono previsti rimborsi dall'INAIL per gli infortuni del personale, così come non sono rilevati indennizzi assicurativi.

Nella voce sono rilevati i rimborsi dei contributi previdenziali dei dipendenti in aspettativa.

A.6) quota contributi in conto capitale imputata nell'esercizio: nella voce sono riportati gli utilizzi dei contributi in conto capitale che sterilizzano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni acquistate con tali finanziamenti. Per il 2018 la stima di €373.190 è in leggero calo rispetto al 2017

A.8) altri ricavi e proventi: ammontano a € 356.177.

Il valore è in linea con quanto riportato nel bilancio preconsuntivo 2017

I fitti attivi su immobili e terreni di proprietà si assestano a €80.020 e comprendono fitti per locazione immobili per €59.470 e fitti su terreni per € 20.550.

Si segnalano infine i seguenti importi:

- €50.000 per ricavi da royalties in attesa che entri a regime una nuova convenzione per la cessione di ibridomi;
- €115.000 per ricavi dalla compartecipazione al servizio mensa.

Nel suo complesso la flessione del valore della produzione del 2018 è determinata in prevalenza da una riduzione dei contributi dalle pubbliche amministrazioni, dei finanziamenti ministeriali e dall'Unione Europea destinati alla ricerca.

B) Costi della produzione

La previsione dei costi di esercizio per l'anno 2018 si basa sui dati contabili rilevati nel preconsuntivo del 2017. Inoltre si è tenuto conto dell'incremento di attività per la realizzazione della doppia annualità di progetti di ricerca corrente finanziati dal Ministero e dei seguenti decreti del direttore Generale in materia di programmazione:

- n.452 del 12/10/2017 ad oggetto "Adozione schema di piano triennale 2018-2019-2020 per la realizzazione dei lavori pubblici";
- n.472 del 24/10/2017 di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e degli acquisti di beni di consumo, materiale informatico e beni inventariabili 2018-2019;
- n.300 del 06/07/2017 ad oggetto "Piano triennale delle assunzioni con specifico riferimento al turnover".

Il costo del personale tiene quindi conto del turnover del personale nel periodo 2017/2018 e della revisione della dotazione organica dell'Ente, approvata con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 10 del 24/10/2016.

Per le manutenzioni ordinarie sulle attrezzature sanitarie sono stati utilizzati i valori dei canoni dei contratti di assistenza, comprensivi dei costi degli interventi di

manutenzione programmata. Inoltre si è tenuto conto del valore dei contratti di manutenzione aggiudicati per i prossimi esercizi.

Le previsioni dei costi di esercizio sono le seguenti:

B.1) acquisti di beni sanitari e non sanitari: la previsione ammonta a €6.707.911 (€5.995.000 per i beni sanitari e €712.911 per i beni non sanitari), con un incremento rispetto al preconsuntivo 2017 dovuto alle maggiori attività da svolgere per l'attivazione della doppia annualità di progetti di ricerca corrente finanziati dal Ministero della Salute nell'anno 2017.

B.2-B.3) acquisti di servizi sanitari e non sanitari: la previsione complessiva di €10.477.927, di cui €3.014.000 per servizi sanitari ed €7.463.927 per servizi non sanitari, è stata calcolata tenendo conto dei contratti di fornitura in corso di esecuzione e dei nuovi servizi richiesti dalle strutture. Inoltre è stato considerato l'aumento del costo energetico iniziato nella seconda metà del 2017 e che prudenzialmente viene confermato per il 2018.

L'incremento delle consulenze, collaborazioni esterne è correlato al maggior utilizzo di forme contrattuali quali borse di studio e consulenze di libero professionisti per lo svolgimento di attività a supporto della ricerca.

Nelle prestazioni di servizi sanitari e non sanitari sono inclusi anche oneri per €100.000 per tirocini extracurriculari.

All'interno del raggruppamento B2c va segnalato il contributo di € 250.000 che dal 2018 l'IZSLER verserà annualmente a favore dell'OIE per la durata di 4 anni come da Decreto del Direttore Generale n.394 del 12/09/2017 ad oggetto "Approvazione del memorandum of understanding in materia di One Health and Food Security" da stipularsi fra la world organisation for animal health (oie) e il Ministero della Salute".

B.4) manutenzione e riparazione: la stima dei costi per i lavori di manutenzione su fabbricati e impianti ammonta a €886.600 mentre per le manutenzioni e riparazioni di attrezzature, mobili e arredi e automezzi la stima ammonta ad €1.228.700. Per le previsioni di spesa ci si è basati sull'andamento storico dei costi, sul bilancio preconsuntivo e sulla programmazione annuale degli interventi elaborata dall'U.O. Tecnico Patrimoniale e riportata nel piano triennale degli investimenti, documento che viene allegato al bilancio di previsione.

B.5) godimento di beni di terzi: l'importo previsto ammonta ad €259.862. Il costo per i canoni di noleggio di €229.862 rimane in linea con i dati rilevati nel 2016 e nel 2017. Viene confermato il ricorso a questa tipologia di contratto nell'ambito di progetti di ricerca. Si segnala anche la stipula di un leasing finanziario da €30.000 reso necessario per poter usufruire di un'attrezzatura nell'ambito di un progetto di ricerca e per la quale la ditta fornitrice non accetta altre forme contrattuali.

Per gli altri casi il ricorso ai contratti di noleggio è praticato quando è proposto dalle convenzioni CONSIP o dalle centrali di committenza regionali, oppure quando viene ritenuto economicamente più conveniente rispetto all'acquisto di una nuova attrezzatura ed al relativo contratto di manutenzione.

B.6) personale dipendente: la previsione di €31.627.885 tiene conto del turn-over del personale negli anni 2017-2018 e della rideterminazione della dotazione organica dell'Ente a seguito del processo di riorganizzazione. Inoltre, rispetto al 2016, viene previsto un incremento di costo dovuto all'adeguamento contrattuale per gli esercizi 2017-2018. Per l'esercizio 2017 l'incremento di €433.867 è stato inserito nelle voci di accantonamento

previste per adeguamenti contrattuali, mentre per l'anno 2018 il costo di €577.163 è stato ripartito nelle specifiche voci di costo del personale. La quantificazione degli oneri contrattuali è stata effettuata in base a quanto previsto all'art 2 comma 1 del DPCM 27/02/2017.

B.7) oneri diversi di gestione: ammontano a €1.498.008. La voce ricomprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B. Le indennità per organi istituzionali dell'esercizio 2017 sono state confermate anche per il 2018.

B.8) ammortamenti: la previsione delle quote di ammortamento, pari a €5.195.000, in linea con i precedenti esercizi.

B.9) svalutazione crediti: l'accantonamento di €400.000 per perdite su crediti viene così suddiviso:

- €100.000 svalutazione crediti verso privati;
- €300.000 svalutazione crediti verso enti pubblici

B.10) variazione delle rimanenze: il decremento ipotizzato di €94.000 del valore delle rimanenze di magazzino è frutto di una stima prudenziale.

B.11) accantonamenti tipici dell'esercizio: per il 2018 vengono proposti i seguenti accantonamenti prudenziali:

- a. €9.500.000 accantonamento per la costituzione di un fondo per la copertura diretta dei rischi (autoassicurazione) di natura sanitaria sui quali il Ministero della Salute pone particolare attenzione. La fattispecie va ricondotta all'aumento delle situazioni di potenziale contenzioso legate ai controlli di prodotti alimentari importati in Italia ed alle possibili conseguenze di errori diagnostici riferiti ad emergenze sanitarie, ad esempio l'influenza aviaria, le emergenze tossicologiche come il Fipronil, nelle quali l'impugnazione di un risultato analitico errato porta al risarcimento di somme considerevoli;
- b. €1.465.000 accantonamento per quote non utilizzate di contributi vincolati. Il valore è coerente con quello del finanziamento annuale della ricerca corrente, il cui provvedimento di assegnazione viene adottato dal Ministero della Salute nei mesi di novembre-dicembre.

C) gestione finanziaria: anche per il 2018 non vi sono disposizioni volte ad introdurre modifiche al regime di tesoreria unica, con la possibilità di sfruttare in maniera più redditizia la disponibilità di cassa di cui gode l'Ente.

E) Nella gestione straordinaria si segnala che la stima di oneri straordinari pari a €225.000 si riferisce al mancato utilizzo di fondi assegnati su finanziamenti in progetti di ricerca che giungeranno a scadenza nel 2018. Viene confermato in via prudenziale il valore medio dei precedenti esercizi.

Y) Nella gestione fiscale sono stimate imposte per €3.023.232.

Per il calcolo dell'IRAP è confermata l'aliquota del 2017 e viene utilizzato il metodo retributivo previsto per le amministrazioni pubbliche su tutti gli emolumenti del 2018, esclusi quelli gravati da IVA. L'IRES è correlata in parte al valore degli immobili di proprietà, mentre la parte più consistente si basa sul risultato dell'attività commerciale.

La relazione al bilancio di previsione si completa con le schede informative del piano triennale degli investimenti, la cui proposta è stata approvata con Decreto del direttore Generale n 452 del 12/10/2017 ad oggetto “Adozione schema di piano triennale 2018-2019-2020 per la realizzazione dei lavori pubblici”.

Tra gli interventi di particolare rilevanza del 2018 si ricordano:

- a) ampliamento della sede territoriale di Bologna;
- b) ristrutturazione mediante demolizione e successiva ricostruzione edificio di proprietà (ex IZO) per la realizzazione di nuovi laboratori ad alta tecnologia;
- c) realizzazione di nuovi laboratori di produzione materiale biologico in GMP
- d) realizzazione di laboratori per l’analisi sensoriale presso la sede di Brescia
- e) ampliamento laboratori di Batteriologia.

Si ritiene non vi siano altre informazioni da fornire in merito alle previsioni per l’esercizio 2018.